

Come calcolare il movimento dei capelli a coda di cavallo

RAFFAELE ARAGONA

Un interessante connotato dell’attività di Georges Perec, l’autore de *La vita istruzioni per l’uso*, è la sua disposizione a sperimentare i più diversi generi letterari: egli fu attratto anche da quella forma di scrittura particolarmente dilettevole che è l’imitazione di testi scientifici. Le sue “ricerche” hanno qualcosa in comune con quelle riunite nell’«Annals of Improbable Research», rivista fondata dal virologo israeliano Alexander Kohn e dal giornalista statunitense Marc Abrahams, solo che qui si tratta di studi “autentici” candidati ai premi *Ig-Nobel* organizzati annualmente dalla stessa rivista.

Anni addietro per la medicina fu segnalato uno studio sugli effetti della musica *country* sul suicidio, mentre per la fisica primeggiarono gli studi sulla dinamica dell’*hula-hoop*. Sono esempi che fanno sorridere ma anche riflettere sulle estreme forme della ricerca scientifica, a volte sconfinante nell’imprevedibile. Si tratta, però, di una cosa semplicemente giocosa, nient’affatto denigratoria per la comunità scientifica e ricca di sorprese: al russo Andrey Gejm, che aveva dimostrato nel 2000 la tecnica utile per far lievitare le rane, dieci anni dopo fu assegnato il Nobel per la Fisica.

Gli studi dell’edizione di quest’anno, la XXII, spaziano dalla psicologia (è stato mostrato come, piegando il capo verso sinistra, gli oggetti appaiono più piccoli) alla fisica (un team inglese ha pubblicato due studi sull’analisi del movimento dei capelli raccolti a coda di cavallo) o alla fluidodinamica (una ricerca russo-americana ha studiato il movimento del caffè in una tazza quando si cammina).

A volte queste ricerche possono riuscire “utili”: è il caso di una ricerca sull’igrometria a geometria variabile all’interno delle torte non umide e le conseguenti “linee di frattura”; il personale di pasticcerie, spesso ingiustamente accusato di rovinare i “petits-beurre”, può venire così riabilitato...

Raffaele Aragona